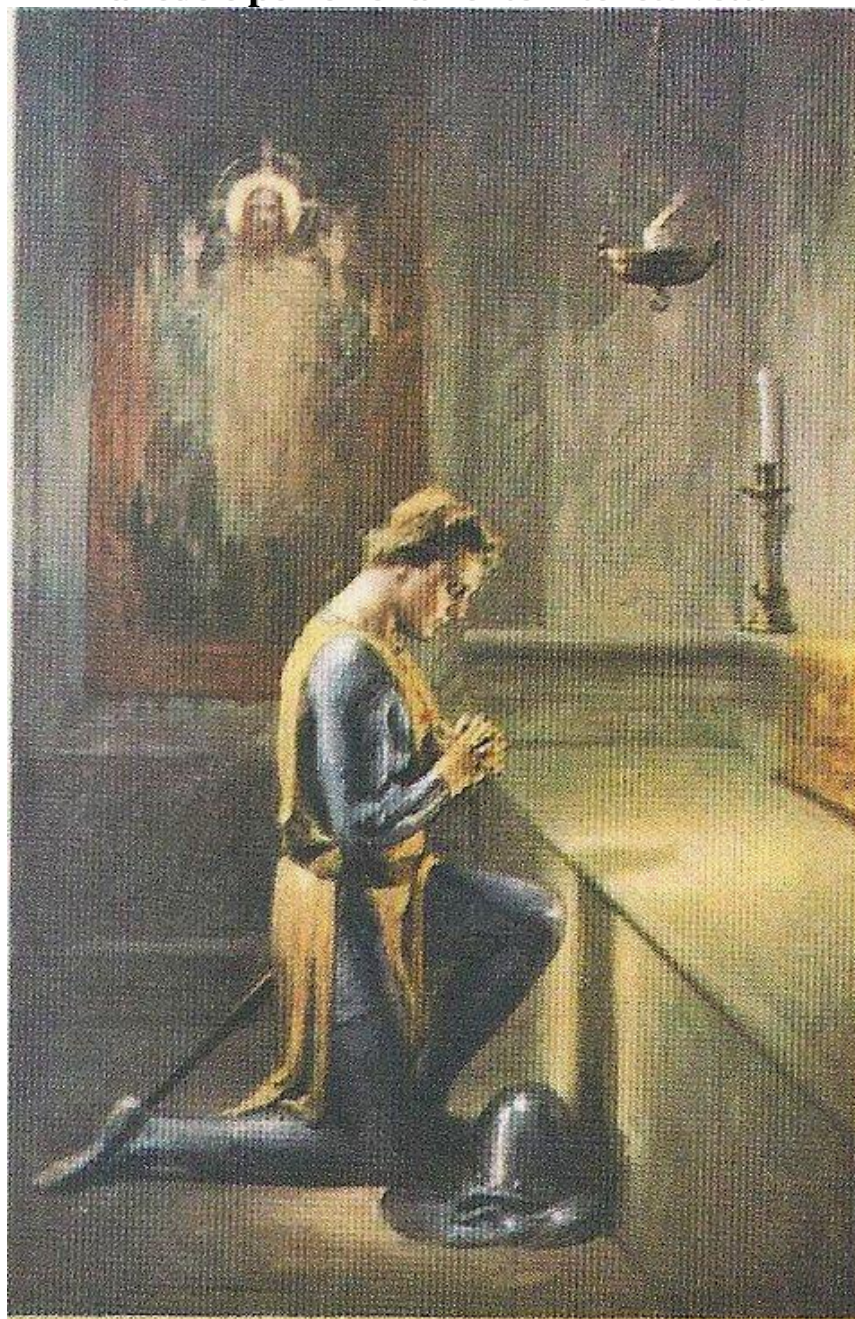


Il Cavaliere

La fede è perfezionamento intellettuale...



un Crociato al Santo Sepolcro- di C.Bosseron Chambers

Anno: 1°-
n.2°

Novembre

Dicembre

Gennaio.

Bollettino
a
diffusione
interna

Novità

Da oggi il cavaliere è anche sul Web! : www.ilcavaliere.info

I CATTOLICI E LA POLITICA



Non si può svincolare la politica dall'uomo come non si possono svincolare le città dal terreno sul quale poggiano; Politica infatti sta per *polis* (Città Stato) e uomo sta per *Humus* (terra) due cose appunto inscindibili : Un uomo che si dichiarasse indifferente, distaccato dalla politica potremmo considerarlo anormale giacché infatti l'asserzione Aristotelica per cui l'uomo è un animale sociale o politico - basandosi su una constatazione della realtà dell'uomo - come vedremo fra poco - vale ancora oggi.

L' uomo ha bisogno della politica perché trovandosi nella famiglia che

essendo società imperfetta non può soddisfare tutti i bisogni dei singoli individui che stanno al suo interno, magari sarà possibile trovare qualche famiglia indipendente dalla società sotto certi aspetti come quello alimentare se il capo famiglia è un buon contadino o sotto l'aspetto dell'istruzione per i figli se entrambi i genitori sono professori universitari ma ecco normalmente non esistono modelli di famiglie completamente autarchiche; **Alla famiglia spetta dunque l'attributo di società imperfetta** perché incapace di supplire a tutti i bisogni dei singoli individui che la compongono. Per ovviare a questo limite le famiglie si riuniscono tra di

loro e formano la società, formano lo **Stato che è società perfetta** e lo Stato ha una sua vocazione intrinseca che gli è propria, verso cui deve mantenersi fedele se non vuole fallire dal suo fine : **Lo stato è perfezionatore dell'individuo.** Sembra poco questa veritiera asserzione ma ci ricorda almeno due cose che purtroppo non sembrano oggi essere chiare per tutti e che cioè lo Stato essendo nato dalla volontà delle famiglie che avevano bisogno di soddisfare le proprie esigenze deve industriarsi a fare gli interessi delle famiglie e non il contrario! Le famiglie al massimo fanno gli interessi dello Stato solo nel senso di dargli quei mezzi necessari affinché lo Stato abbia mezzi e modalità sufficienti per svolgere il suo compito or ora inquadrato. Attualmente la forma di governo più in voga è quella democratica ma come vedremo è anche quella forma di governo più soggetta a viziarsi infatti la Chiesa ha sempre espresso dei concetti come quello per cui "Il potere viene dall'alto" che cozzano con quelli che sembrano essere i principi guida dell'odierna democrazia. **La teoria del contratto sociale** - inaugurata da **Rousseau** - per cui il potere viene dal basso e le masse non solo eleggono i loro rappresentanti ma addirittura li investono loro stesse di potere cozza completamente con l'idea Cattolica di

potere per cui il Papa **San Pio X** nelle sua lettera ai membri del "Sillon" precisò che tutto al più le masse possono eleggere i loro governati ma **non** di certo **investirli di potere** perché il potere viene sempre dall'alto. Se non si facesse questa puntualizzazione si correrebbe il rischio che i governati non si lascerebbero più guidare dai principi immutabili che costituiscono il diritto naturale e che si fondano sulla realtà Stessa di Dio (da cui viene anche il loro potere) ma sarebbero tesi unicamente a soddisfare le richieste delle masse e a questo punto si rischia di incorrere nel micidiale connubio tra relativismo etico e democrazia, che genera l'attuale **dittatura del relativismo** mentre se invece fossero consapevoli che la loro autorità viene dall'alto farebbero un uso Santo della loro autorità; A questo punto una democrazia che risponde a tali caratteristiche è già completamente viziata e degenerata in **demagogia** che si ha quando c'è un governo sottoposto al capriccio lunatico delle masse ottenebrate dalle passioni. Non bisogna poi credere che un Governo tale sebbene vada allo sbando almeno ha accontentato le masse perché a parte che lo Stato dovrebbe limitare le libertà finalizzandole al bene ma poi se proprio bisogna dire che qualcuno sia stato accontentato allora non bisogna parlare delle masse ma più tosto di chi

le guida, di chi detiene i mezzi coercitivi per portarle dove vogliono.



Attualmente sembra che ciò che è democratico sia puntualmente buono ma ricordiamoci che le masse possono essere ingannate, sobillate e portate lì dove non sarebbero andate da se stesse; non fu infatti una democrazia a volere la crocifissione di Gesù ? e l'attuale aborto-omicidio che "crocifigge" 50 milioni di innocenti ogni anno non è stata forse una democrazia a volerla ? certo con l'inganno! nel primo caso da parte dei capi del popolo che pagavano persone del popolo per farle gridare "Crocifiggilo" e anche nel secondo

caso infatti quando fu lanciato il referendum per l'aborto furono date delle statistiche fasulle (-1-) sul numero degli aborti clandestini in Italia. Noi crediamo che chi ha buon intuito e cerca la verità diffiderà della democrazia in modo quasi istintivo. Anche San Pio X sollevò dei problemi che stimolano o possono favorire una visione critica della democrazia come attualmente la si intende e così si espresse nella "Notre charge apostolique" : <<D'altronde, se il popolo resta detentore del potere, che cosa diventa l'autorità? Un'ombra, un mito; non vi è più legge propriamente detta e non vi è più ubbidienza.>> come pure il Papa si chiese : << l'attuale democrazia sembra essere mossa da un pensiero agnostico relativista ma se è così chi si conforma ad una verità non può parteciparvi- quindi sono ammessi tutti tranne chi si conforma alla verità>>

COMUNISMO E LIBERAL-DEMOCRAZIA :DUE ERRORI OPPOSTI E CONTRARI

Il Cattolico non può essere né comunista né liberale infatti sono due errori, per eccesso e per difetto: il comunismo mortifica (annienta distrugge e stermina) l'individuo a

favore della collettività e questo è il caso di chi nei paesi comunisti veniva denunciato e considerato nemico del popolo se aveva un animale da cortile in più rispetto "agli altri". L'errore del

liberalismo invece è l'errore per eccesso che illude l'individuo facendogli credere di essere assolutamente libero ed autonomo dalla comunità a cui appartiene; Il liberalismo ha portato nel campo economico il capitalismo attraverso il fenomeno della deregolazione o deregulation (mancanza di inquadramento giuridico); nel campo filosofico lo scetticismo-relativismo;

nel campo morale alla morale fai da te; nel campo politico alla democrazia; nel campo ecclesiastico al modernismo; nel campo sociale all'anarchia. Se volessimo paragonare il liberalismo ad un corpo sociale dovremo dire che di questo corpo sociale è un dito oppure un piede slogato perché è una parte del corpo che non fa armonia con le altre parti del corpo e fa male a stesso e a tutto il corpo.

IN CHE SENSO I CATTOLICI DEVONO FARE POLITICA?

Devono fare politica nel senso di promuovere il bene comune, devono vigilare affinché le reali condizioni della società attorno al soggetto gli permettano un sano, completo ed ordinato sviluppo della sua persona da tutti i punti di vista (fisico – intellettuale–spirituale) e ciò chiaramente non è possibile in una società che dichiara lecito (nel senso di giuridicamente permesso) anche ciò che non è etico come ad esempio il divorzio.... **Platone** diceva nella sua Repubblica che non bisogna ambire ad occupare posti di comando ma che tuttavia può diventare un dovere ambirvi quando c'è il rischio di essere governati da persone peggiori di te : Ci vorrebbe dunque un arrembaggio alla politica ? - Il Cattolico deve fare politica anche per assicurarsi che non

vengano varate leggi contrarie alla fede e alla morale anche se vista la gravità del momento storico ancor prima di mettere al primo posto le questioni Religiose occorrerebbe rammentare **il diritto naturale** perché il peggiore del paganesimo al quale ci ha portati la post-modernità non si regge più nemmeno su un piano naturale ma è sprofondato in una ceca utopia che non riconosce più nemmeno quelle leggi immutabili ed eterne che sono facilmente riconoscibili e che stanno alla base della natura umana; Per esempio che il diritto alla vita sia garanzia di tutti gli altri diritti e che nessun diritto può essere dato se prima non vi è il diritto alla vita deve essere qualcosa che ancora non è chiaro a tutti visto che oggi il posto meno sicuro per un

bambino è il grembo della propria madre (1 su 5 muore lì). Il diritto naturale è quella cosa che l'uomo deve rispettare se vuole restare autenticamente uomo; Oggi si mette persino in discussione che l'uomo sia uomo e che la donna sia donna nel senso che si vorrebbe far passare la tesi per la quale l'uomo e la donna si comportano rispettivamente secondo le accezioni tipicamente maschili e femminili per mero retaggio culturale, per pura invenzione storica e così l'uomo continuerebbe a cercare e desiderare la donna (e viceversa) non perché ciò è scritto nella sua natura umana (come sarebbe normale dire) ma si comporterebbe in questo modo come uno che stupidamente segue uno schema prefissato dalla cultura tradizionale che l'ha preceduto (sic! N.d.R.). In una società come quella attuale che sembra essere mossa da un pensiero agnostico relativista che accetta tutti tranne chi crede fortemente ad una verità e vi si conforma il Cattolico deve farsi spazio sgomitando e ricordare i così detti valori non negoziabili che si basano sempre sul diritto naturale. I Cattolici dovrebbero impegnarsi a conoscere il processo rivoluzionario che si staglia con aggravio sempre peggiore dalla rivoluzione francese sin ad oggi e non ci vuole molto a dimostrare che così come la rivoluzione francese attaccava

l'autorità non per riformarla ma come diretta emanazione dell'autorità di Dio, così oggi si attacca l'uomo nelle sue gerarchie interne : la fede non deve più ordinare la ragione e la ragione non deve più ordinare la volontà; In pratica la rivoluzione ha sconvolto il delicato equilibrio interno di colui che fu fatto ad immagine e somiglianza di Dio... Ma anche dal punto di vista fisico l'uomo subisce attacchi e proprio nelle fasi di Vita più vulnerabili come l'inizio e il fine vita. I Cattolici devono capire come si propaga l'attuale cultura di morte che si basa fundamentalmente sulla teoria dell'abbassamento demografico di **Thomas Malthus (-2-)** e di quali fasulle teorie si serve da sostegno come ad esempio quella del riscaldamento globale ed eco-balle simili(-3-). Il Cattolico che agisce nella sfera temporale deve essere un po' il braccio destro della Chiesa, deve proporsi di far trionfare la Chiesa (germe del Regno di Dio in terra) nei cuori, nella cultura, nella società, non deve tenersi la sua Religione nel privato perché è cittadino anche in quanto Cattolico e nemmeno deve trincerarsi dietro uno spirito buonista, falsamente ottimista e pacifista infatti **San Tommaso** ci ricorda che le offese che siamo tenuti a perdonare sono quelle che colpiscono noi stessi (anche se la difesa personale è lecita) mentre

ci sono altri tipi di offese che non siamo tenuti a perdonare e sono quelle che colpiscono Dio e il prossimo. Noi cattolici non dobbiamo aspettare che dai centri sociali si gridi all'ingiustizia sociale ; Noi dovremmo esigere giustizia sociale ed esserne assetati più degli altri: Vogliamo forse dimenticare che uno dei quattro peccati più gravi che grida vendetta al cospetto di Dio si radica proprio su di un'ingiustizia sociale e cioè nel rifiuto della giusta mercede all'operaio ? Vogliamo forse ignorare la mirabile concezione delle proprietà privata che **la Dottrina sociale** ha ben compendiato ? La chiesa Cattolica al riguardo ricorda che il diritto alla proprietà privata deve fare i conti con la destinazione universale dei beni e che sulla ricchezza dei privati grava un'ipoteca sociale nel senso che i beni privati non devono essere tenuti inoperosi ma devono offrire servizi alla comunità; Si può fare l'esempio di un ricco e grande proprietario di terra che in tempi di fame preferisce tenere la terra a spasso quando ci sono persone che vorrebbero lavorare; La Chiesa è sì consapevole del valore della proprietà privata ma non è disposta ad ergere questo valore sino ad offendere la povertà. Che dire poi del "tutto nostro" **principio di**

sussidiarietà per cui è illecito togliere agli individui quello che possono fare con la forza e le industrie proprie ? questo principio ci dice che se un gruppo di persone riesce a formare una piccola società essa non deve essere inglobata da una società più grande solo perché quest'ultima ha la forza di fagocitarla altrimenti si verificherebbe un accentrato appiattimento che soffoca ogni iniziativa nascente dal basso. I principi della società non sono da reinventare i Papi già ci hanno indicato che << *Vi fu un tempo in cui la filosofia del Vangelo governava le società*>> **(-4-)**. Certamente il Papa si riferisce a quel tempo in cui nasce la sanità pubblica ed è sostenuta da chi alla carità verso il prossimo si è unito con voto Religioso, a quel tempo in cui le guerre le facevano solo i volontari e solo i volontari appartenenti alla nobiltà (la coscrizione obbligatoria nasce con le guerre napoleoniche), a quel tempo in cui i modelli di comportamento non erano Pietro taricone (pace all'anima sua) ma Santi, eroi e cavalieri !A quel tempo in cui i pubblici peccatori erano estirpati dal corpo sociale in quanto fioriera di castighi Divini che altrimenti si sarebbero abbattuti sull'intera società.

Chiesa e Stato operano in due sfere diverse, la prima nella sfera spirituale e la seconda nella sfera temporale sono dunque separati ma non distinti anzi nonostante la separazione che intercorre dovrebbero essere coordinati tra loro come il corpo e l'anima che mai si slegano tra loro. La Chiesa e lo Stato avendo in comune lo stesso oggetto d'interesse e cioè l'uomo, in quelle cose in cui entra la competenza sia della Chiesa che dello Stato non può avvenire uno scontro tra loro perché Dio essendo autore sia della potestà laica che di quella ecclesiastica ha certamente provveduto a preordinare un'armonica gerarchia tra loro altrimenti bisognerebbe ammettere l'assurdo per il quale Dio avrebbe creato due titani in rotta di collisione tra loro. La Chiesa in tutte quelle questioni che riguardano il culto di Dio, la Coscienza, la salvezza delle anime, ha il primato. La Chiesa può si tracciare a livello teorico le linee guida che dovrebbero caratterizzare una buona politica ma né la Chiesa né l'ecclesiastico possono infeudarsi il alcun partito politico infatti la Chiesa è *super partes* (al di sopra delle parti) e partito al contrario sta proprio per parte mentre l'ecclesiastico e la Chiesa devono essere padre e madre di tutti senza favoritismi di sorta. La Chiesa possiede la pienezza del potere: Sia quello spirituale che quello temporale ma delega quest'ultimo alla potestà secolare. Nel medioevo si era sviluppata la concezione secondi cui I Re e i Principi venivano si investiti del

potere conferitogli da Dio ma ciò non avveniva in maniera diretta bensì in maniera mediata attraverso un'autorità superiore : La Chiesa; che in caso di necessità poteva anche scomunicare il Re e sciogliere i fedeli dal voto di obbedienza nei confronti del loro sovrano. Attualmente lo Stato non favorisce né discrimina alcuna Religione in particolare ed essendo indifferente verso tutte le Religioni è anche a motivo di ciò *ipso facto* ateo - eppure i Papi hanno sempre sottolineato che gli Stati non possono permettersi questa forma di ateismo e al proposito ecco le testuali parole di **Leone XIII** : << *Gli uomini uniti in società non sono meno soggetti a Dio dei singoli individui, né la società ha minori doveri dei singoli verso Dio,(...).* Perciò, come a nessuno è lecito trascurare i propri doveri verso Dio – e il più importante di essi è professare la religione (...) e non quella che ciascuno preferisce, ma quella che Dio ha comandato e che per segni certi e indubitabili ha stabilito essere l'unica vera – allo stesso modo le società non possono, senza sacrilegio, condursi come se Dio non esistesse, o ignorare la religione come fosse una pratica estranea e di nessuna utilità, o accoglierne indifferentemente una a piacere tra le molte; ma al contrario devono, nell'onorare Dio, adottare quella forma e quei riti coi quali Dio stesso dimostrò di voler essere onorato. Quale sia poi la vera religione, senza difficoltà può vedere chi giudichi con metro sereno e imparziale: poiché è evidente per moltissime e luminose

prove, per la verità di indubitabili vaticinî, per la frequenza dei miracoli, per la diffusione straordinariamente rapida della fede anche in mezzo a nemici e fra gravissimi ostacoli, per la testimonianza dei martiri e per altre simili, che l'unica vera è quella che Gesù Cristo stesso ha fondato ed affidato alla sua Chiesa perché la difendesse e la propagasse. >> (-5-)

Pertanto è necessario creare un soggetto politico per tutti coloro che non si riconoscono nel pensiero unico "liberal-democratico", ma che, secondo le linee della Dottrina Sociale della Santa Chiesa Cattolica, porti avanti una politica fondata sul riconoscimento della **Regalità Sociale di Cristo**.

Francesco Diana.

NOTE

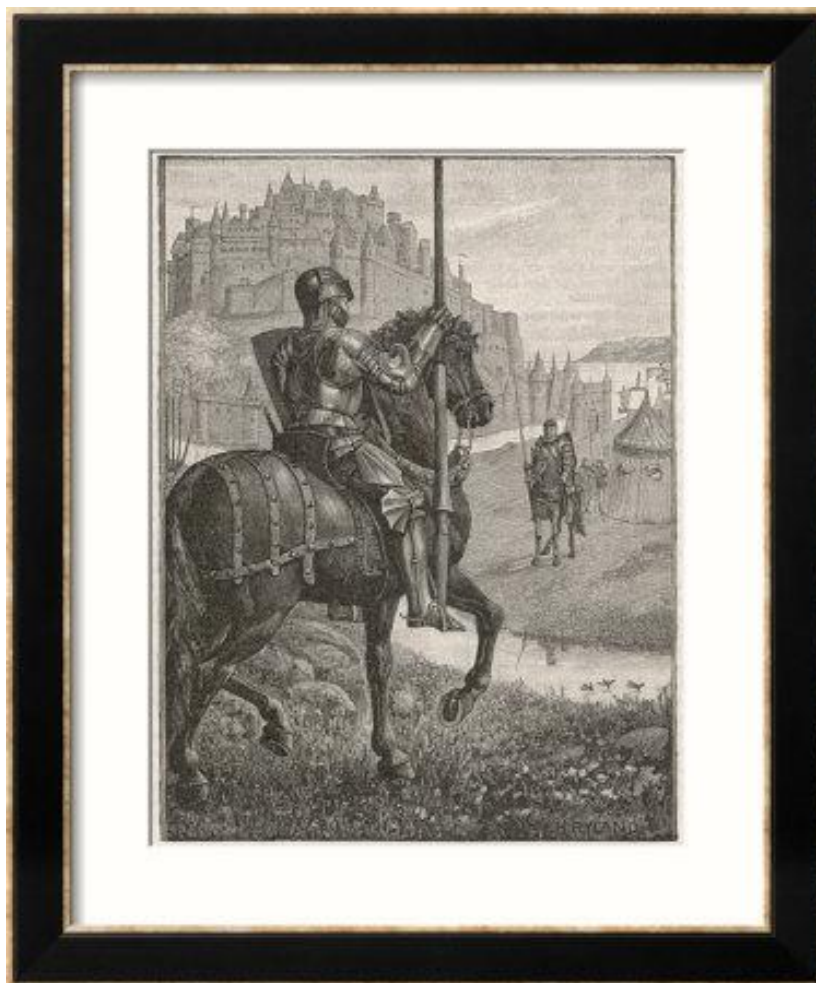
(-1-) Capezzone in più occasioni si serve di sondaggi fasulli per dare ragione alle proprie teorie, per convincere gli oppositori che sono in minoranza. Ha sempre cifre aggiornate e precisissime su tutto. Così racconta che l'introduzione della 194 ha fatto calare gli aborti legali del 44% e quelli clandestini del 79%. Vuole cioè farci credere che si conosca il numero preciso degli aborti clandestini, sia precedenti al 1978 che attuali, come se non fossero, appunto, clandestini! E' una vecchia tattica, che dura da 30 anni. Infatti data almeno dal 1971. In quell'anno il Psi presentò al Senato una proposta per l'introduzione dell'aborto legale, libero, e gratuito, affermando che vi erano in Italia tra i 2 e i 3 milioni di aborti annui, e che circa 20.000 donne all'anno morivano a causa di questi interventi. Nel successivo progetto di legge, sempre socialista, presentato alla Camera il 15/10/'71, il numero degli aborti annui rimaneva stabile, mentre quello delle donne morte per pratiche abortive clandestine saliva, chissà come, a 25.000. Tali cifre venivano riprese come attendibili da tantissimi giornali ("Corriere della sera" del 10/9/'76: da 1,5 a 3 milioni di aborti clandestini l'anno; "Il Giorno" del 7/9/'72: da 3 a 4 milioni l'anno...). Anche sotto la pressione di questi presunti dati nacque la 194, che legalizzò l'aborto. Se le cifre suddette fossero state vere, una volta divenuto lecito e gratuito, l'aborto si sarebbe dovuto diffondere ancor più. Invece nel 1979 quelli legali furono ufficialmente, né 1, né 4 milioni, ma 187.752!

(-2-) **Malthusianesimo** è una dottrina economica che, rifacendosi all'[economista](#) inglese [Thomas Malthus](#), attribuisce principalmente alla pressione [demografica](#) la diffusione della [povertà](#) e della [fame](#) in molte aree del pianeta e propugna un energico [controllo delle nascite](#), chiari influssi di queste teorie si possono riscontrare ad esempio nel presidente della fondazione Rockefeller, Dr. Knowless il quale durante una importante conferenza tenuta a New York il 14 marzo 1973 davanti al consiglio nazionale del centro di sviluppo della pianificazione mondiale, dichiarava apertamente : << è compito dei settori sia privati che pubblici accelerare negli stati uniti lo sviluppo degli aborti legali, in modo che essi salgano da 1.200.000 a 1.800.000 all' anno>>. Questo piano programmato dal gruppo Rockefeller ha una mira mondialista ed estende i suoi tentacoli con ideologie, tecniche e metodi illustrati dagli organi di stampa e di comunicazione sociale. Tratto dal libro " Il vitello d'oro " di Orio Nardi 2007 Salpan editore pag. 283.

(-3-) che il pianeta si stia riscaldando a causa dell' uomo è una delle affermazione trappola per farci credere che siamo troppi sulla terra...scientificamente parlando si sa bene a cosa è dovuto il riscaldamento del pianeta : e cioè a fenomeni naturali che esulano da un influsso negativo dell'uomo sull'ambiente...Nel medio-evo vi fu un periodo in cui la temperatura media era più alta di adesso ! e ciò è normale perché il pianeta è sempre stato soggetto a queste variazioni ; Per esempio, In Groenlandia (ora completamente ghiacciata) che significa etimologicamente terra verde vi fu un tempo in cui si coltivavano le patate(!). In Australia vi è una zona grande come la Francia che è completamente disabitata eppure non è una zona desertica...Le nazioni che hanno una maggiore densità di abitanti per Km quadrato sono spesso anche le più ricche come per esempio il Giappone e L'Inghilterra a confronto dell'intero continente Africano...Il vero problema attuale di cui pochissimi ne parlano è il ricambio generazionale : Nel 2007 il tasso di natalità in Italia è stato di 1.3, nessuna civiltà può sussistere a lungo con questo tasso; L'Europa rischia di trasformarsi presto in una Repubblica delle banane o in un immenso reparto di geriatria . **(Vedi : www.svipop.org)**

(-4-) lettera enciclica "Immortale dei" Leone XIII – 1 novembre 1885 –

(-5-) IBIDEM OP cit.



150 anni dall'unità d'Italia: Analisi di qualche rimpianto!

Il regno delle due sicilie insieme all'Impero Asburgico è stato stata una delle ultime roccaforti Tradizionali di Stato organico e Cristiano ad essere abbattuto dai poteri massonici. In questo articolo sono descritti anche fenomeni di insorgenza locale tra la valle dell'Irno e il monte Terminio



Il Sud dell'Italia prima dell'unificazione era un regno, il Regno delle due Sicilie. E questo fu almeno fino al 1861 quando il Piemonte indebitato con Francia e Inghilterra (alla Francia cedette Nizza) decise, sotto la spinta e l'appoggio incondizionato di questi due stati di infamare per poi depredate la nostra terra. Tra l'altro all'Inghilterra il mirino puntato sul Regno delle due Sicilie gli aveva fatto pregustare un altro obiettivo : il vicino stato Pontificio. Infatti, in tutta l'Inghilterra dell'epoca c'era una sorta di cospirazione protestante, che bramava distruggere, a dir loro "babilonia la grande" che corrisponde alla città eterna, Roma e più

precisamente il vaticano e quindi la Chiesa tutta e di certo, Garibaldi (massone 33° grado) quando con la famosa breccia di Porta Pia attaccò il regno Pontificio illudendosi forse che caduto il potere temporale della Chiesa sarebbe poi andata distrutta, avrebbe dovuto rammendare meglio quel passo evangelico in cui Gesù riferendosi alla Chiesa disse: " le porte degli inferi non prevarranno su di essa ! ". Già da molto tempo, attraverso i mass-media di allora, era partita una campagna diffamatoria contro i Borboni. Le promesse fatte da Garibaldi di certo non furono mantenute. Fu imposto il servizio militare che nel regno già era

facoltativo. Ma la decisione peggiore fu la chiusura delle fabbriche e molte di esse furono trasferite al nord. Nella valle dell' Irno, dove la popolazione era dedita alla lavorazione della lana, tantissimi operai restarono senza lavoro,



la stessa sorte subirono le numerose ferriere irpine ; furono inoltre confiscati i beni della Chiesa e l'energica protesta del vescovo d'Avellino Mons. Gallo per i soprusi perpetrati ai danni di gente inerme ed innocente gli valse la deportazione in un lager sulle alpi. Non era solo un cambiamento politico ma vennero strappate a forza le radici culturali etiche e soprattutto religiose di un popolo; fu guerra di principi dunque che ci invase, principi illuministici e rivoluzionari, già diffusi nei salotti aristocratici e borghesi, imposti dalle baionette e dai cannoni Napoleonici e

l'occupazione piemontese si presentò con i biglietti da visita della scristianizzazione massonica e dello sfruttamento economico. A tutto ciò però un popolo eroico si oppose con tutta la forza dando vita alla più grande insurrezione popolare mai conosciuta dall'Italia che costò almeno 70 000 morti ! tutto questo fenomeno a carattere spontaneo e populistico viene ancora oggi misconosciuto a causa della storiografia ufficiale, che è poi la storia scritta dai vincitori che sbrigativamente ha identificato col nome di " briganti " tutti i popolani insorti !

Il Regno delle due Sicilie era tutt'altro che povero, c'erano già le prime forme di welfare state (stato del benessere) come l'albergo dei poveri a Napoli; c'erano 200 km di strada ferrata, cosa che non aveva il Nord e i viaggiatori attraversandola questa nostra terra l'avevano denominata "giardino" tanto era ben coltivata. I frutteti erano il nostro orgoglio; gli agrumi venivano esportati in tutta Europa . Napoli era la capitale della cultura; Il teatro San Carlo era il fiore all'occhiello dell'Italia, gli scavi di Pompei erano già frequentatissimi e il Re di mercoledì riceveva tutti, apriva le porte alle massaie e alle contadine e tutto ciò in un clima sereno derivante dal fatto che non si conoscevano guerre da diversi secoli nel paese e né tanto meno ce n'erano in programma; l'esercito borbonico infatti era costituito da un esiguo numero di volontari, proprio come voleva la tradizione cristiana-medievale. La zona della valle dell' Irno

fu interessata solo marginalmente dagli eventi, di guerriglia urbana e insurrezione popolare che ebbero come centro le falde del Terminò, infatti il percorso delle bande giungeva solo a lambire i nostri monti. Nonostante ciò non mancano eventi di notevole importanza a cominciare dal 1861 quando a Solofra, fu contestata con manifestazioni di piazza l'elezione a sindaco di Girolamo Grassi, espressione dello stato liberale messo al potere dai nuovi padroni. Al grido di "viva o re nuosto, morte a' liberali e ai garibaldini" la sommossa solofrana portò alla sostituzione del nuovo sindaco col borbonico Vincenzo Guarino che rese obbedienza all'esiliato Francesco secondo (Re Borbone delle due Sicilie) mentre i possidenti solofrani, rintanati a Napoli presidiata dall'esercito piemontese, attendevano che l'ordine fosse ristabilito. A S. Agata invece gruppi antirivoluzionari abbattono l'albero della libertà, a cui risposero vari centri del Montorese. Per sedare questa situazione di forte fermento e contrapposizione furono inviati da Napoli un gruppo di 800 soldati, che aggravò le cose perché costoro avevano bisogno di alloggiamenti ed erano una piaga per la popolazione che doveva fornire loro vitto e alloggio. L'opposizione contro le amministrazioni comunali, nasceva dal

fatto che queste erano costituite dalla parte ricca della popolazione che si era impossessata del patrimonio demaniale. Quello delle terre demaniali fu la vera molla che fece scattare la ribellione delle popolazioni, poiché su queste terre i contadini, fino ad allora (grazie ai borbonici) avevano esercitato gli usi civici, cioè avevano tratto il necessario per vivere. Era loro permesso infatti di mettere gratuitamente a coltura piccoli appezzamenti di terra nel demanio pubblico. Ma i danni non furono solo questi, basti pensare che Solofra era già famosa per la lavorazione della concia e per le tante botteghe, più di un centinaio che producevano le preziose pergamene, ebbene di queste botteghe dopo l'occupazione piemontese ne rimasero 5 o poco più. Uno dei capi della Vandea, Monsieur de Charett, disse un giorno ai suoi seguaci: "la nostra patria per noi sono i nostri villaggi, i nostri altari, le nostre tombe, tutto ciò che i nostri padri hanno amato prima di noi. La nostra patria è la nostra fede, la nostra terra, il nostro re ... ma la loro patria cos'è per loro? voi lo capite?... loro l'hanno nel cervello, noi la sentiamo sotto i nostri piedi..." parole che avrebbe potuto dire un qualunque insorgente del Regno delle due Sicilie magari nostro compaesano....

Francesco Diana

Nuovi centri di Messa Tridentina in Campania: ad **Avellino** Chiesa parrocchiale S. Maria Assunta in Cielo, Piazza Assunta, 6 - zona. Valle -ogni giovedì alle ore 19.30, per info :3341741568
Benevento: Chiesa Di S. Pasquale via S. Pasquale 11 tutte le dom. ore 11: 00/tel tel: 0824.24818



Il Neoconservatorismo e la questione Iran.

Questo articolo vuole essere una diagnosi ed una soluzione ad un morbo troppo diffuso. Tra i rappresentanti Italiani di questa ideologia spiccano Oriana Fallaci, Giuliano Ferrara, Pera...

Ci sono troppi Cattolici (e tra i migliori) che hanno scambiato gli Usa per Carlo Magno e Israele per un baluardo Cristiano in medi oriente; Che intendono l'attuale occidente americanizzato (apostata e nichilista) come una continuazione della Cristianità... Si tratta dei Cattolici neoconservatori la cui posizione in breve consiste nell'appoggio indiscriminato e sistematico all'imperialismo della politica estera



Americana;

E così coloro che dovrebbero essere i fautori dell'universalismo Cattolico rischiano di stare dalla parte dell'universalismo massonico, il primo avente la Religione del Dio che si è fatto uomo e il secondo la Religione dell'uomo che si è fatto Dio. Eppure il neoconservatorismo in realtà come

vedremo non fa gli interessi dell'Europa anzi potremmo dire che la preoccupazione principale dei neoconservatori è diventata lo sviluppo e la difesa di Israele e l'esportazione universale della democrazia. Probabilmente molti neocon di casa nostra tendono a queste posizioni perché vedono nel giudeo-americanismo una soluzione all'Islamismo ma bisogna stare bene in guardia perché << tipico dell'ideologia neoconservatrice è l'uso strumentale dei valori religiosi e delle "radici identitarie" per accendere il fuoco planetario dello scontro di civiltà >> 1). Per cui l'arabo fobia attuale risulta ridicola perché per lo più è mossa da motivi e posizioni che non sono reali o almeno non sono nei nostri interessi ma in quelli dei neoconservatori americani; Si dice infatti che sono terroristi quando in realtà il terrorismo (sebbene caratteristica di alcune frange estreme) spesso lo si è lasciato fare (vedi 11 settembre e/o i razzi Katiuscia dei Palestinesi che sebbene fanno sempre cilecca sono indispensabili ad ulteriori devastazioni dei villaggi palestinesi da parte degli Israeliani) se non addirittura favorito per avere una giustificazione di fronte

all'opinione pubblica delle mattanze compiute in medi oriente dagli Usraliani. Un' altro motivo bacato che alimenta l'arabo fobia è quella secondo cui non sono democratici anzi sono *"islamo-fascisti"* ma da che mondo è mondo la pluralità delle forme di governo è sempre stata considerata lecita se non auspicabile e già la scolastica era arrivata a capire che non esiste una forma di governo in assoluto migliore delle altre; Anche il magistero di San Pio X condanna la tesi del sillon secondo cui *"solo la democrazia inaugurerà il regno di perfetta giustizia – e continua – non è questa una ingiuria alle altre forme di governo" 2)*? Il terzo ed ultimo motivo alimentante la neoterica arabo fobia-consiste in ragioni sociali e culturali come il velo o come il ruolo sociale che la donna svolge nel mondo arabo; Si dice infatti che la donna non sia rispettata o peggio sottomessa. Ora c'è da chiedersi: ma forse che la donna snaturata occidentale sia meglio ? Non pure si può dire che allo stesso modo del Burke la divisa militare, la minigonna da sgualdrina o il pantalone da uomo poco si addice alla donna ? La loro cultura è accusata di mancare di rispetto alla donna (e di certo la poligamia non li aiuta a scongiurare questo pericolo) ma intanto le nostre donne spesso e volentieri non sono né rispettose né rispettabili perché sono

state spinte così tanto ad emanciparsi che oramai sembrano aver perso le caratteristiche peculiari della donna divenendo la brutta copia dell'uomo e dando così adito all'aumento della perversione del *frocismo* (se la donna fa l'uomo è consequenziale che l'uomo faccia la donna). Mentre noi abbiamo perso sia le forze soprannaturali (la fede, il dogma Cattolico) che naturali (divorzio, aborto, assenza di ricambio generazionale) il mondo Arabo conserva ancora un serbatoio di forze naturali e ciò forse lo si spiega a motivo del fatto che non hanno conosciuto l'illuminismo e tutte le filosofie relativiste e poi nichiliste da esso partorite. Quando nel medio-evo ci sono stati tutti quei Cristiani che volontariamente andavano a combattere contro i saraceni che volevano invadere l' Europa lo facevano con l'intento di preservare un bene (La Cristianità) da un male ma ecco che rapportandomi alla situazione odierna davvero non saprei dire se sia meglio la scharia o la nostra costituzione massonica e con questo voglio dire che la legge coranica non potrà mai ridurci peggio di come ci ha ridotto la massoneria nei nostri paesi...Ma comunque un male finché si può fare altrimenti non va scalzato con un altro male e si sa che storicamente parlando gli Islamici si sono rivelati inassimilabili all'interno dei paesi

Europei non perché sono antidemocratici né perché sono terroristi e fanno mettere il velo alle loro donne ma perché Cristianesimo ed Islamismo sono teologicamente inconciliabili; Infatti quest'ultimo nega la Santissima Trinità e la Divinità di Cristo; Occorre pertanto rifarsi a quell'aurea regola d'oro secondo cui : "Ad ogni terra il suo popolo" → (abbiamo diritto noi italiani ad avere il primato nella nostra terra e possiamo farlo valere anche con un auspicio

blocco totale dell'immigrazione) ma anche "Ad ogni popolo la sua terra" → (e quindi i Libanesi, i Palestinesi hanno diritto di restare nelle loro terre di origine come pure hanno diritto a resistere all'invasore). Per concludere diciamo che **se è vero che esiste un arabo fobia insana e da rigettare è anche vero che ne esiste un'altra diversa e reale basata su motivi storico-teologici** che all'occorrenza si può e si deve assumere.



Ahmadinejad fa capitolare le bugie...

La questione mediorientale è una questione troppo vasta e complessa per affrontarla anche solo superficialmente nel suo insieme ecco perché ci proponiamo di stringere il nostro focus sull' Iran e su tutto quello che se ne sta dicendo a riguardo...L'Iran con il suo

presidente è balzato spesso alle notizie di cronaca ma in ciò ritengo che possa essere considerato una sorta di pietra di inciampo delle bugie su cui si è costituito il mondo moderno...Se vi ricordate nel mese di aprile dell'anno scorso Ahmadinejad tenne un discorso

a Ginevra sul razzismo ma i nostri canali televisivi si sono ben visti dal farci ascoltare qualche parte del suo discorso si sono limitati a riprendere le “contestazioni” (fissate da mesi) buone a fornire un po’ di materiale per evitare al telegiornale della sera di accennare agli imbarazzanti argomenti toccati dal discorso...Ci limitiamo a trascriverne le parti più salienti – la fonte è presstv.ir –: << (...) *A seguito della Seconda Guerra mondiale, hanno fatto ricorso all’aggressione militare per defraudare della terra un’intera nazione, avendo a pretesto la sofferenza degli Ebrei, ed hanno inviato immigrati dall’Europa, dagli Stati Uniti e da altre parti del mondo, con lo scopo di stabilire un governo completamente razzista nella Palestina occupata. E infatti, a compensazione delle spaventose conseguenze del razzismo europeo, essi hanno contribuito a portare al potere il più crudele e repressivo regime razzista in Palestina. Il Consiglio di Sicurezza ha preso parte alla stabilizzazione del regime occupante, e l’ha sostenuto nei sessanta anni passati dandogli mano libera per commettere ogni sorta di atrocità. Ed è ancora più deplorabile che un certo numero di governi occidentali e degli Stati Uniti si sono impegnati a difendere quei razzisti autori del genocidio, mentre la coscienza lucida ed il libero pensiero delle persone sa condannare l’aggressione, le brutalità e i*

bombardamenti sui civili di Gaza>>. Parole forti e brucianti che non risparmiano il revisionismo storico: Sono note infatti le sue posizioni revisioniste per quanto riguarda quello che impropriamente viene definito “olocausto” 3) e i grandi meeting organizzati a livello nazionale per dare voce anche a chi ha una visione diversa da quella ufficiale sull’ultima guerra mentre da noi ciò non sarebbe possibile : soltanto in Germania, nel 2007,



i cittadini perseguitati per reati di opinione sono stati 17.000 4) Mentre dalle nostre parti ci sono le leggi Mancino e scelba, entrambe liberticide che pure annoverano tutta una serie di delitti di opinione....

Nella secondo spezzone del discorso che vi riportiamo così continua

<<(...)Quali sono le cause profonde dell’attacco statunitense all’Iraq o dell’invasione dell’Afghanistan?C’è stata altra motivazione all’invasione dell’Iraq, oltre alla tracotanza della precedente amministrazione americana (si riferisce a Busch Senior – re del neoconservatorismo N.d.R.) e alle

crescenti pressioni da parte dei detentori di potere e ricchezza, intenzionati ad espandere la loro sfera di influenza, impegnati a rincorrere gli interessi dei giganti produttori di armi a danno di una nobile cultura con un bagaglio storico di migliaia di anni, e nello stesso tempo ad eliminare le minacce reali e potenziali al regime Sionista provenienti dai Paesi musulmani, conquistando il controllo e lo sfruttamento delle risorse energetiche del popolo iracheno?>>. Qui in pratica il Presidente dice che la guerra in medio oriente è stata portata avanti anche con l'intento di eliminare ostacoli allo stato di Israele e ciò -come dirà nella continuazione 5)- contro gli stessi interessi degli Usa, dove la politica e la stessa opinione pubblica risente molto dell'influsso delle lobby ebraiche: “ Il controllo ebreo dei media determina la politica estera Americana e fa sì che le questioni di guerra e pace vengano risolte in base agli interessi ebraici e non quelli Americani. Senza il controllo ebreo dei media non ci sarebbe stata la guerra al golfo per esempio e l'opinione pubblica non sarebbe stata aizzata verso la seconda guerra contro l'Iraq. Se prendiamo in considerazione le notizie del medio Oriente ci accorgeremo che alcuni redattori e giornalisti sono vergognosamente servili nel loro appoggio di Israele, mentre altri sono apparentemente neutrali ... e così lo spettro di opinioni accettabili è stato

fissato da pro-israele a neutrale”6) E infine :<<(…)Il Sionismo Mondiale incarna quel razzismo che si affida falsamente alla religione e che abusa del sentimento religioso per celare il suo volto di infamia e di odio(...) e Voglio anche porre l'accento sulla circostanza che il liberalismo ed il capitalismo occidentali hanno raggiunto il loro punto terminale anche in virtù della mancata percezione della verità relativa al mondo e agli esseri umani, per ciò che realmente sono. Essi hanno imposto i loro propri obiettivi e la loro guida agli esseri umani, senza riguardo alcuno per i valori umani e divini, la giustizia, la libertà, l'amore e la fratellanza, ma vivendo esclusivamente in funzione di una competizione esasperata, e sull'assicurazione di interessi individuali e di gruppo di natura materiale>>. Ahmadinejad ha parlato dunque di sionismo ebraico che strumentalizza la Religione ma non è il solo a voler scongiurare un tale pericolo : Anche il recente sinodo della Chiesa del medioriente 7) (terminato il 24-Ot.2010) ha esortato gli ebrei nel messaggio finale a non fare della bibbia << uno strumento a giustificazione delle ingiustizie>> chiedendo poi in chiusura alla comunità internazionale di porre fine all'occupazione Israeliana. In realtà gli ebrei per “giustificare le loro ingiustizie” più che rifarsi alla Bibbia si rifanno al Talmud (corrisponde ad un corpo dottrinale

perfezionato dai rabbini lungo il corso dei secoli) dove tra le nefandezze meno nefande è scritto << a volte è permesso fare del bene ai Cristiani, ma solo per aiutare Israele, cioè per amore di pace e per nascondere l'odio nutrito verso di essi>>8) Il sionismo viene definito da un famoso articolo che comparve sulla civiltà Cattolica come <<la fatale

L'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti dell'Islam è comunque ambiguo. La religione musulmana è per certi aspetti impermeabile all'americanismo, all'occidentalismo e alla modernità. La politica Usa distingue tra "Islam cattivo" e "Islam buono". La fazione "cattiva" era prima rappresentata dall'Iraq di Saddam Hussein, considerato fiancheggiatore di Bin Laden (sic!), in realtà esso era uno Stato veramente laico, dall'Afghanistan dei "retrivi e ottusi" Talebani, e oggi dalla "repubblica islamo-fascista" iraniana del presidente Mahmoud Ahmadinejad, e da tutti i Paesi islamici che non si piegano all'impero di Washington. Tutt'altra politica nei confronti dell'Europa. Gli Stati Uniti sono il più grande sponsor per l'ingresso della Turchia nell'Ue e per la penetrazione maomettana nei Balcani (vedi Bosnia-Erzegovina e Kosovo). L'ex presidente George Bush jr, tanto osannato dagli ambienti neoconservatori, ha seguito la stessa linea che era di Clinton e che

smania di dominio finanziario e temporalistico nel mondo che rende il giudaismo un fomite di disordini ed un pericolo permanente.>>9)Ecco allora che non può meravigliarci l'espressione del sionista Ben Gurion: << Dobbiamo costruire uno Stato dinamico incline all'espansione>>.

ora è di Obama; Eppure quest'ultimo, ricordiamolo, ha praticato l'Islam in gioventù, e qualche anno fa è stato perfino sorpreso e fotografato in una moschea keniota, vestito in abiti tradizionali e in atteggiamento compunto e raccolto. Un altro dato che abbiamo su Obama è che insieme all'anticattolico primo ministro spagnolo Zapatero e al premier turco Erdogan (un sufi), fa parte dell'ultramassonica "Alleanza delle Civiltà", un'organizzazione mondialista sorta in polemica e in opposizione alla teoria dello "scontro di civiltà", propugnata dall'intellettuale neocon Samuel Huntington. Ma in definitiva, Tra chi simula e propugna lo scontro di civiltà e tra chi attacca l'identità e la religione dei popoli per mescolarli tra loro in un massonico sincretismo, possiamo dire con tranquillità che la politica ambigua nei confronti dell'Islam dei neoconservatori americani non si discosta molto da quella dei loro concorrenti della sinistra liberal.



Cosa c'è dietro il caso mediatico di “Sakineh”?

Per diverse settimane i media occidentali hanno concentrato un fitto fuoco incrociato sull'Iran e sul suo codice legislativo, per il caso mediatico che vede oggetto Sakineh Mohammadi Ashtiani, donna di 45 anni, di una condanna a morte. La notizia che è stata diffusa accusa la magistratura iraniana di aver condannato a morte attraverso lapidazione la donna, resasi colpevole di adulterio nei confronti del marito. La notizia è stata causa di un forte attacco mediatico verso il governo Iraniano, che si renderebbe complice ed incentivante di una tale barbarie giuridica. Da un certo periodo però i mezzi di comunicazione non diffondono più notizie della donna. Le motivazioni fondamentali sono state analizzate, per esempio, in Francia dal giornalista *Thierry Meyssan*. In pratica non solo il presidente iraniano *Ahmadinejad* ha smentito quella che sembra essere una grande

farsa editoriale, davanti alla televisione statunitense *Abc*, sostenendo non solo che la donna “non è mai stata condannata alla lapidazione” ma che l'accusa a suo carico “non era di adulterio ma di omicidio, in concorso con altre persone”, e le stesse affermazioni sono state convalidate dal vice presidente del Consiglio della Magistratura, nonché portavoce del Ministro della Giustizia dell'Iran, *Ali Zadeh*.

D'altronde non potrebbe essere altrimenti: la Repubblica islamica dell'Iran non riconosce la *Sharia*, ovvero la legge coranica, e per questo ha abolito la lapidazione già da tempo (poco dopo la deposizione dello *Scià di Persia*), aderendo anche alla moratoria internazionale contro le lapidazioni. Vero è che la donna sia stata condannata a morte attraverso impiccagione, sotto accusa però di omicidio, perpetrato da lei e dal suo

amante Issah Taheri, anch'egli condannato all'impiccagione e giudicato in primo e secondo grado insieme a Sakineh. L'Iran difatti conserva la pena di morte, che però, può essere vagliata dalla corte d'appello e viene eseguita dopo circa cinque anni, tempo in cui i familiari della vittima possono optare per il perdono del condannato, evitandogli l'esecuzione capitale. Tanto il perdono dei familiari è frequente verso i condannati, che non esiste l'usanza della grazia da parte del presidente, considerando che la costituzione iraniana prevede l'indipendenza della magistratura da qualsiasi interferenza presidenziale. La maggior parte delle condanne, in effetti, è assegnata ai grossi trafficanti di droga, ai terroristi ed agli infanticidi. Tutt'ora la sentenza riguardante Sakineh è all'esame della Corte di Cassazione, e se le precedenti procedure di giudizio non risulteranno corrette, verrà sospesa la condanna.

Le notizie fittizie in realtà sono state concepite e diffuse probabilmente dal figlio della donna, che vive a Tabriz ed è in stretto contatto con la stampa mondiale, nonché dall'avvocato della donna, Javid Houstan Kian, fuggito dall'Iran perché membro dei Mujahedeen del popolo, organizzazione terroristica responsabile di vari attentati dinamitardi. Sicuramente, però, senza il ruolo fondamentale dei mass-media, la

notizia falsata non avrebbe avuto questa risonanza. Gli interessi economici e politici che gli Stati Uniti hanno sullo stato sovrano dell'Iran, ancora non sottoposto ad un controllo americano veicolato dalla "democrazia" occidentale, spingono la stampa dei paesi allineati al suo blocco politico ad attaccare, anche con palesi menzogne, il governo iraniano, manipolando l'opinione pubblica. E mentre Carla Bruni esprime solidarietà verso Sakineh e condanna l'Iran, negli Stati Uniti viene condannata a morte Teresa Lewis (caso emblematico) sebbene avente un serio deficit intellettuale, per aver agevolato da parte di due complici l'uccisione del marito e del figliastro. Dopo tutto negli Stati Uniti d'America, dal 1900 ad oggi, sono state giustiziate 50 donne.

F.Diana – F.Pio Meola – O.gnerre

Note

-
- 1) "Si si no no" del 15 Nov.2007 anno XXXIII n.19
 - 2) Notre Charge apostolique, 25 Agosto 1910
 - 3) <<Olocausto richiama l'idea di un atto sacrificale a valenza religioso-salvifica, il genocidio ebraico è stato in altre parole oggetto di un processo di sacralizzazione e di "mitizzazione" astorica, esiste infatti un culto

messianico auto-idolatrigo del popolo ebreo coltivato da secoli dal giudaismo talmudico post-biblico>> (Luigi Copertino “la polizia del pensiero” pag. 142 –a cura di Claudio Moffa.)

4) (www.ariannaeditrice.it/articolo.php?id_articolo=15400)

5) l' intero discorso potete leggerlo qui :

<http://www.azionetradizionale.com/2009/04/22/discorso-di-ahmadinejad-durban-ii/#comments>

6) Maurizio Blondet “Chi comanda in America” casa Ed. effedieffe. L'autore mette in risalto come una gran quantità di canali televisivi, radio e giornali sia nelle mani di pochi privati ebrei e commenta : <<è difficile credere che il loro controllo sistematico dei media in America sia avvenuto senza uno sforzo premeditato e pianificato visto che tra l' altro rappresentano solo il 3 % circa della popolazione Americana>> (è il caso di dire che chi paga la musica comanda la danza N.D.R.)

7) TGCOM – 23 Ot. 2010 www.tgcom.mediaset.it/mondo/articoli/articolo494055.shtml)

8) (Op.Cit. “Il talmud smascherato” del Rev. Iustinus Bonaventura Pranaitis)

9) La Civiltà Cattolica, Roma, 2 aprile a.89, vol II, quad.2107,pp. 76-82.

Per abbonarsi

Abbonamento annuale : Un'offerta a partire da dieci euro al seguente **codice iban** :

it17ko101067684510204415431 (intestato a Francesco Diana)

per collaborare

Scrivere a : italiacristianavellino@gmail.com Per contatti : 3341741568

Dalla castità dipende il bene della società

I sexy shop, aumentano, e il peccato causato da questa piaga sociale non può che ricadere sulla stessa società che accetta che convive che promuove o che semplicemente permette questo. Ho sempre pensato



o che l'idea, la proposta della vita pura, della vita casta (vissuta da ognuno secondo il proprio stato di vita) è in sé maggiormente desiderabile e preferibile rispetto all'idea del libero sesso, dello scatenamento delle passioni e dell'impurità in genere. Perché dunque, mi son chiesto, è quest'ultimo pensiero a prevalere? perché lo si propaga maggiormente e perché, "i figli delle tenebre sono più scaltri dei figli della luce". In tema di cattive notizie devo aggiungere che da quest'anno sono stati impiantati distributori di preservativi nelle scuole italiane a partire da Roma. È questa libertà o schiavitù? Adesso la nostra libertà di dare un'educazione morale ai nostri figli è apertamente contrastata dalla scuola che pure ha una capacità formativa insieme alla famiglia. Adesso la cultura della morte e dell'aborto aumenterà e a tanti bambini gli sarà negata la libertà di nascere; e al proposito ricordo che il preservativo non previene gli aborti ma li favorisce, infatti da cosa dovrebbero pre-ser-var-si coloro che usano i pre-ser-va-ti-vi se non dal temuto bambino che può nascere? ed è naturale

che fallito il piano A per tenere lontano l'indesiderato si passi al piano B: l'aborto o la pillola abortiva ru-486 (che dovrebbe chiamarsi pesticida umano) o ancora quella anticoncezionale (la bugiarda, perché agisce dopo e non prima del concepimento). La pornografia, la corruzione è in aumento: a tavola di fronte al televisore, sulle strade, e ora anche nei corridoi di scuola! eppure con tutto ciò si fa il gioco del sistema (come dicono i ragazzi) si fa il gioco del sistema perché i capi di governo, specialmente in occidente hanno la testa neo-Malthusiana (1) e visto che la pornografia svincola la sessualità dal suo fine naturale (la procreazione) rendendola mero edonismo si rivela un ottimo strumento per la diminuzione delle nascite e l'abbassamento demografico tanto desiderato per portare avanti i loro piani, tutt'altro che intrinseci di Cristianesimo. "Fate l'amore non fate la guerra". Sono passate molte estati da quella mitica, del '68 quando dalla California, l'esortazione dilagò nell'Occidente. È tempo di bilanci: è bastato "fare l'amore" per provocare – tra aborti e AIDS – assai più morti che facendo la guerra. La società ha tutto da guadagnare con la castità e tutto da perdere con la lussuria, ma accecata dal "principe di questo mondo" persevera sempre più ostinatamente sulle vie della propria rovina. È un accecamento che ha del diabolico, perché non è solo la fede ma la stessa ragione a dirci che la castità rimette in ordine non solo i cuori ma anche le famiglie e la stessa società.

LA GRANDE PROMESSA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA: I PRIMI CINQUE SABATI

La Madonna apparendo a Fatima il 13 giugno 1917, tra l'altro, disse a Lucia:

“Gesù vuole servirsi di te per farmi conoscere e amare. Egli vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato”. Poi, in quella apparizione, fece vedere ai tre veggenti il suo Cuore coronato di spine: il Cuore Immacolato della Mamma amareggiato per i peccati dei figli e per la loro dannazione eterna!

Lucia racconta: **“Il 10 dicembre 1925 mi apparve in camera la Vergine Santissima e al suo fianco un Bambino, come sospeso su una nube. La Madonna gli teneva la mano sulle spalle e, contemporaneamente, nell'altra mano reggeva un Cuore circondato di spine. In quel momento il Bambino disse: “Abbi compassione del Cuore della Tua Madre Santissima avvolto nelle spine che gli uomini ingrati gli configgono continuamente, mentre non v'è chi faccia atti di riparazione per strapparglieLe”.** E subito la Vergine Santissima aggiunse:

“Guarda, figlia mia, il mio Cuore circondato di spine che gli uomini ingrati infliggono continuamente con bestemmie e ingratitudini. Consolami almeno tu e fa sapere questo:

A tutti coloro che per cinque mesi, al primo sabato, si confesseranno, riceveranno la santa Comunione, reciteranno il Rosario e mi faranno compagnia per quindici minuti meditando i Misteri, con l'intenzione di offrirmi riparazioni, prometto di assisterli nell'ora della morte con tutte le grazie necessarie alla salvezza”.

Per ottenere la promessa del Cuore di Maria si richiedono le seguenti **condizioni:**

1 – Confessione, fatta entro gli otto giorni precedenti, con l'intenzione di riparare le offese fatte al Cuore Immacolato di Maria. Se uno nella confessione si dimentica di fare tale intenzione, può formularla nella confessione seguente.

2 – Comunione, fatta in grazia di Dio con la stessa intenzione della confessione.

3 – La Comunione deve essere fatta nel primo sabato del mese.

4 – La Confessione e la Comunione devono ripetersi per cinque mesi consecutivi, senza interruzione, altrimenti si deve ricominciare da capo.

5 – Recitare la corona del Rosario, almeno un mistero, con la stessa intenzione della confessione.

6 – Meditazione: per un quarto d'ora fare compagnia alla SS.ma Vergine meditando sui misteri del Rosario. Da : <http://www.piccolifigliidellaluce.it/>

